

Ottavo giorno

PROPOSITO: Alla scuola dei Santi, con la preghiera del Rosario e con la meditazione impariamo a conoscere sempre meglio la Madonna per amarla e imitarla, venerarla e contemplarla, mai sazi di glorificarla soprattutto con la nostra vita "pura".

Nono giorno

PROPOSITO: Se imitare Gesù è la vera e somma

perfezione di ogni cosa, voglio impegnarmi a imitare Gesù i particolarmente nell'amare la Madonna come Lui, senza limiti, senza riserve, senza misure.

Solennità dell'Immacolata

PROPOSITO: Voglio conoscere la "consacrazione all'Immacolata" e voglio prepararmi a farla con tutto l'impegno di viverla giorno per giorno, per essere tutto puro, "tutto dell'Immacolata".

AVVISI E COMUNICAZIONI

- * Ogni domenica alle 16.30: recita del **Santissimo Rosario**.
- * **Confessioni** a partire dalle 16.30
- * Intenzioni: *2 dicembre def. Chiarino Battistin, Maria Battistello e Domenico Battistin*

DON JOSEPH PUÒ ESSERE CONTATTATO AI SEGUENTI RECAPITI:

Email: josephkramer@libero.it

Telefono: +39 348 9353936

DON JOSEPH AVVIA LE CATECHESI A DISTANZA

Come annunciato alla Santa Messa di domenica 25 novembre scorso, il nostro cappellano don Joseph Kramer ha deciso di iniziare una serie di catechesi "a distanza".

Il primo tema trattato è quello del Giudizio Universale. Il testo della catechesi è pubblicato sul sito internet www.messainlatinovicenza.it.

Nelle prossime settimane seguiranno ulteriori lezioni, senza un calendario fisso: verranno rese accessibili sia in formato cartaceo in occasione della Messa ad Ancignano, sia on-line sul nostro sito.

Viste le note difficoltà logistiche, si è ritenuto ancora prematuro proporre un catechismo con lezioni frontali.

ASSOCIAZIONE MONS. FERDINANDO RODOLFI

CONTO CORRENTE per offerte e quote associative. Coordinate:

IBAN: IT93S 03062 34210 0000 50039384 (Banca Mediolanum)

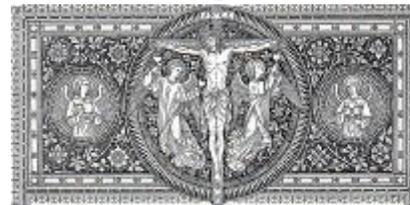
Beneficiario: Mattia Cogo (*Tesoriere*)

Causale: Ass. Rodolfi - versamento quota associativa (oppure: offerta per...)

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a: placeat.ancignano@gmail.com indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".

N. 180 - 2 DICEMBRE 2018

PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio "Summorum Pontificum"* di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

Indirizzo: Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

e-mail: placeat.ancignano@gmail.com

info@messainlatinovicenza.it

sito web: www.messainlatinovicenza.it

pagina Facebook: Messa in Latino Vicenza

Domenica 2 dicembre 2018 - ore 17 Messa letta

DOMINICA PRIMA ADVENTUS

Missa "Ad te levavi"

I classe - Paramenti viola - Epistola (Rm 13, 11-14) - Vangelo (Lc 21, 25-33)

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 67 - Messalino "Marietti" pag. 6

L'AVVENTO CON SANT'AGOSTINO

Nel corso dell'anno liturgico, l'Avvento è il tempo che non solo ci prepara a celebrare il ricordo-memorale della nascita di Gesù Cristo, ma anche il tempo che ci proietta verso la seconda venuta del Figlio di Dio, quando alla fine dei tempi "verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti", introducendoci nel suo regno che non avrà mai fine.

La liturgia illustra le qualità che devono caratterizzare ogni cristiano in questo tempo di grazia spirituale:

- la vigilanza, virtù specifica di chi vive in fervorosa attesa del Messia Salvatore;
- la fede, nutrimento e sostegno per accogliere, come Maria, il mistero di Dio divenuto uomo per la nostra salvezza;
- la speranza, di chi confida nell'amore misericordioso di Dio;
- la conversione, l'impegno sollecito ed urgen-



te di chi si prepara all'incontro con Cristo;
- la preghiera, affettuosa invocazione all'Atteso: *Vieni, Signore Gesù* (Ap 22, 20);
- la gioia, espressione di un'attesa che si concretizza in una Persona e che si apre al suo completamento nel Regno dei cieli.
L'Avvento è dunque il tempo propizio per far spazio a Cristo, l'unico medico che solo può guarire le nostre debolezze e consolarci con la sua presenza.
Seguendo queste coordinate, abbiamo cercato di selezionare tra gli scritti di Agostino quei brani che, giorno per giorno, offriranno uno stimolo alla riflessione personale. Alcuni temi sono stati scelti in rapporto al brano del Vangelo propositoci dalla liturgia del giorno, altri

in relazione a due modelli e guide privilegiate dell'Avvento: *Giovanni Battista e la Vergine Maria*.
Occorre infine una precisazione. Ai tempi di Agostino, nella Chiesa africana, non si era costituito un ciclo di preparazione al Natale, così come lo conosciamo oggi. Le prime celebrazioni dell'Avvento si ebbero in Francia e in Spagna verso la fine del IV secolo; Roma le accolse nei suoi libri liturgici solo verso il VI secolo. Pertanto nell'opera letteraria del vescovo di Ippona mancano delle omelie specifiche sull'Avvento; ciò tuttavia non significa che non si possano estrapolare alcune tematiche per noi suggestive in vista del S. Natale.

Fonte: www.augustinus.it

1 - LA DUPLICE VENUTA DEL FIGLIO DI DIO

Il parallelismo tra una venuta nell'umiltà ed una nella gloria di Gesù Cristo è un tema caro ad Agostino, che ritorna in altre omelie (per es. i sermoni 17, 18, 22) e nel commento al Salmo 49. Sebbene non sia in connessione stretta con il tempo di Avvento, tuttavia ne illustra l'attesa escatologica del popolo di Dio, che, come la prima comunità cristiana, vive in una tensione positiva verso il compimento della storia con la definitiva apparizione di Cristo giudice. All'umiltà e alla sottomissione del primo avvento, corrisponderà il trionfo e il dominio di Cristo sull'universo. Tra i due poli non si frappone un vuoto: vi è sempre la presenza di Cristo nella storia dell'umanità, attraverso la Parola e i Sacramenti che Egli ha affidato alla Chiesa.

La prima volta [Cristo] è venuto umile ed occulto; e tanto più occulto quanto più umile. Ma i popoli, disprezzando nella loro superbia l'umiltà di Dio, misero in croce il loro Salvatore e ne fecero il loro giudice. Ma colui che è venuto la prima volta in modo occulto, in quanto è venuto nell'umiltà, non dovrà forse venire poi in modo manifesto, nella sua gloria? Avete ascoltato poco fa il salmo: Dio, il nostro Dio, verrà in modo manifesto e non tacerà (Sal 49, 3). Ha taciuto per consentire che lo giudicassero, ma non tacerà quando comincerà a giudicare. Non avrebbe detto il salmista: verrà in modo manifesto, se prima non fosse venuto in modo occulto; né avrebbe detto: non

tacerà, se prima non avesse taciuto. In che senso ha taciuto? Ascolta Isaia: Come pecora fu condotto al macello e come agnello muto davanti a chi lo tosa, non ha aperto bocca (Is 53, 7). Ma verrà in modo manifesto e non tacerà. Quale sarà questo modo manifesto? Lo precederà il fuoco e sarà accompagnato da una potente tempesta (Sal 49, 3). Quella tempesta dovrà spazzare via dall'aria la paglia, che adesso viene battuta, e il fuoco consumerà quanto la tempesta avrà portato via. Egli ora tace; tace quanto al giudicare, ma non tace quanto al dar precetti. Se infatti Cristo tacesse del tutto, che senso avrebbero questi Vangeli, la voce degli Apostoli, il canto dei Salmi, gli oracoli dei

Profeti? Tutte queste cose, infatti, dimostrano che Cristo non tace. Egli ora tace, in quanto non castiga; non tace, in quanto ammonisce. Verrà un giorno nella sua terribile potenza e si mostrerà a tutti, anche a quelli che non credono in lui. Allora invece era necessario che, pur presente, rimanesse occulto tanto da poter essere disprezzato. Se non fosse stato disprezzato, non sarebbe stato crocifisso; se non fosse stato crocifisso, non avrebbe versato il suo sangue, che fu il prezzo della nostra redenzione.

Per pagare il prezzo della nostra redenzione egli fu crocifisso; e fu disprezzato per poter essere crocifisso; e apparve nell'umiltà affinché lo disprezzassero.

L'Anno liturgico inizia con la prima domenica di Avvento, periodo di preparazione al S. Natale e di attesa della seconda venuta di Cristo alla fine dei tempi. Lo spirito cristiano rivive misticamente questo nuovo ciclo salvifico.

SANT'AGOSTINO

Dal "Commento al Vangelo di Giovanni"

LA NOVENA DELL'IMMACOLATA - PROPOSTA DI LETTURA

Prepariamoci alla solennità dell'Immacolata Concezione partecipando con la preghiera alla novena che parte da giovedì 29 fino a venerdì 7. A questo proposito proponiamo le meditazioni suggerite da padre Stefano Maria Manelli, FI, nel suo libro "L'Immacolata Concezione. Novena", Casa Mariana Editrice. Queste nove meditazioni sono l'occasione d'oro dell'incontro e della conoscenza dell'Immacolata nel suo mistero di grazia; e voglia "il sorriso dell'Immacolata" accompagnare tutti in questa Novena e svelarsi ogni giorno alla nostra anima.

Primo giorno

PROPOSITO: Guardare all'Immacolata, giardino di grazia, e recitare il Rosario chiedendo a Lei la grazia di rendere la mia anima un giardino di virtù, liberandolo dagli sterpi dei difetti e dall'immondizia dell'impurità.

Secondo giorno

PROPOSITO: Con la recita del Rosario, chiedere all'Immacolata la grazia di custodire sempre la purezza della mia anima e la castità del mio corpo per avere la presenza di Dio inabitante in me, evitando ad ogni costo ogni peccato mortale.

Terzo giorno

PROPOSITO: Recitare piamente il Rosario con le Litanie Lauretane, fermandomi a meditare in particolare sull'invocazione "Causa della nostra letizia", per ringraziare l'Immacolata Corredentrice con la più grande riconoscenza filiale.

Quarto giorno

PROPOSITO: In ogni tentazione mi rivolgerò all'Immacolata Corredentrice pregandola

soprattutto con il Rosario affinché mi venga in aiuto schiacciando Ella, "con il suo piede immacolato", la testa al velenoso "serpente" tentatore.

Quinto giorno

PROPOSITO: Recitare il santo Rosario e ad ogni "Gloria al Padre..." ringraziare Dio soprattutto perché ci ha donato l'Immacolata, quale Figlia del Padre, Madre del Figlio, Sposa dello Spirito Santo.

Sesto giorno

PROPOSITO: Custodire e coltivare sempre la grazia di Dio nella mia anima particolarmente con la recita giornaliera del santo Rosario e con l'esercizio delle virtù che abbelliscono e impreziosiscono l'anima.

Settimo giorno

PROPOSITO: Inginocchiarmoci dinanzi ad una immagine di Maria Santissima per recitare il santo Rosario, senza stancarci mai di lodarla e benedirla con il cuore di figli sempre lieti e fieri della sua grandezza e bellezza.